

VERSO LA STRATEGIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE 2014-2020

Tavoli tematici

Contributo

1. Dati proponente contributo

Nome	Alberto
Cognome	Fichera
Ente/organizzazione di appartenenza	Università degli Studi di Catania
Telefono	0957382450
E_mail	afichera@dii.unict.it
Sito	www.unict.it

2. Riferimento del contributo al tavolo tematico

Data	Tavolo tematico				Orario
	sala 1	Contributo*	sala 2	Contributo*	
8 maggio '14	Agroalimentare		Turismo, Cultura e Beni Culturali		9.30 – 13.30
	Energia	X	Economia del mare		15.30 – 19.30
9 maggio '14	Smart Cities&Communities		Scienze della Vita		9.30 – 13.30

*Barrare con una X la colonna Contributo di riferimento



3. Sintesi del contributo

Titolo

SERVIZIO INNOVATIVO PER LA DIFFUSIONE DI SOLUZIONI ENERGETICHE PER LA PIANIFICAZIONE URBANA

PREMESSA

La proposta nasce dalle conoscenze che l'Università di Catania ha acquisito negli ultimi decenni in relazione alle tecniche e alle problematiche connesse alla pianificazione territoriale, che, a seguito della Strategia Europea Energetica 20-20-20, sente sempre più la necessità di integrare gli aspetti energetici. Come esperienze estere dimostrano, tale integrazione nella pianificazione urbana può diventare strategica per la crescita e lo sviluppo del territorio interessato.

Si propone, dunque in riferimento all'Obiettivo Generale 2 **“Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi”**, un servizio innovativo di promozione e diffusione della conoscenza degli aspetti energetici integrati alla pianificazione urbana e territoriale, soprattutto a livello decisionale amministrativo, ma estendibile a tutta la comunità sociale, per favorire l'individuazione di azioni, strumenti ed atteggiamenti che rispondano all'obiettivo europeo della riduzione dei rischi connessi al cambiamento climatico. Trattasi di uno strumento di diffusione innovativo e strategico per il territorio siciliano, in particolare per gli ambiti urbani (seppure estendibile a quelli rurali, con le opportune modificazioni). E' prevista, dunque, l'integrazione di diverse competenze e conoscenze che si realizzerà con il coinvolgimento di Università, organizzazioni sociali (Comuni, in primo luogo) nonché dei cittadini, secondo un approccio di interazione innovativo.

I) CARATTERE STRATEGICO

L'integrazione tra pratiche pianificatorie e la gestione dell'energia, secondo le direttive di Horizon2020, si rende necessario poiché il consumo energetico in area urbana è stato identificato come uno dei maggiori responsabili di emissioni di anidride carbonica. Tale integrazione può dare un contributo fondamentale nel contrastare il cambiamento climatico progettando sistemi urbani sostenibili, resilienti e basso emissivi, valutandone gli impatti economici, energetici, sociali ed ambientali. A livello regionale, l'Università ha già avviato ricerche in questo filone, con diversi attori locali, che hanno permesso di predisporre una tecnica di pianificazione integrata urbano-energetica che, dai riscontri finora raccolti, potrebbe configurarsi strategica per sostenere la diffusione di azioni e servizi innovativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e al miglioramento della qualità della vita.

II) BISOGNI E SFIDE SOCIALI

La capacità di gestire gli spazi urbani dal punto di vista energetico è requisito fondamentale nel raggiungimento della sostenibilità ambientale e nella creazione di politiche di mitigazione che possano contrastare il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Attraverso un'accresciuta consapevolezza e una diffusione delle conoscenze degli aspetti pianificatori integrati a quelli energetici, si facilita l'apprendimento delle problematiche ambientali globali e degli scenari futuri legati al cambiamento climatico, si innescano azioni correttive, raggiungendo miglioramenti nell'efficienza energetica e nei consumi, nella mobilità sostenibile e nella riduzione dei rischi.

III) COMPETENZE/CONOSCENZE

Le competenze e conoscenze richieste sono oggi accentrate nelle strutture di alta formazione che investono nella ricerca, che, al fine dello sviluppo dello strumento pianificatorio integrato innovativo proposto dovranno interagire con altri attori locali, quali Pubbliche Amministrazioni, PMI e cittadini.

IV) TECNOLOGIA/E ABILITANTE/I PREVALENTE/I

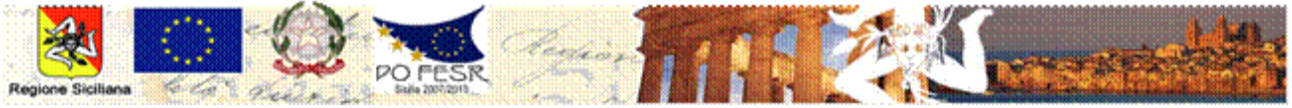
La pianificazione integrata energetico-urbana potrà avvalersi dell'impiego delle ICTs, consentendo l'interazione fra i diversi attori coinvolti nel processo e la diffusione delle informazioni in ambiente urbano. Sarà così possibile sviluppare un servizio innovativo di diffusione e promozione di azioni collegate a problematiche ambientali, cambiamento climatico e alle azioni correttive, rispondendo alla sempre più diffusa domanda pubblica di tali servizi.

V) RETI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI

Nell'apprendimento delle strategie e delle competenze e nella promozione e diffusione del metodo e delle soluzioni è fortemente necessario lo scambio di buone pratiche e di esempi tra attori diversi e partner nazionali e internazionali. Le ricerche già avviate dall'Università di Catania hanno permesso di instaurare una fattiva cooperazione con altri Paesi membri europei (Svezia, Irlanda, Ungheria, Grecia, Germania, Austria), orientata alla costruzione di un apparato conoscitivo e operativo dei partner, attraverso lo scambio di conoscenze e competenze (peerlearning). La predisposizione di questa articolata maglia di rapporti è finalizzata alla divulgazione della formazione ricevuta, mediante una rete verticale che raggiunga il livello locale.

VI) RICADUTE E IMPATTI ANCHE I TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Lo strumento innovativo proposto avrà ricadute, in primo luogo, in termini di sviluppo di competenze, con la possibile attivazione di specifiche figure professionali (pianificatori energetico-urbani o energetico-territoriali, in prima ipotesi, ma comunque competenze innovative) e, quindi, con positivi impatti in termini di reddito e di occupazione. Trattasi di uno strumento che, previsto per l'ambito urbano, ha ricadute in termini sociali e ambientali, inoltre, potrebbe essere esteso agli ambiti rurali, dove potrebbero prefigurarsi strumenti analoghi, che rispondano anche alla risoluzione delle problematiche connesse al miglior impiego di fonti rinnovabili. La divulgazione delle tematiche e l'attività formativa di interlocutori istituzionali, cittadini e nelle scuole consentirà lo sviluppo del rispetto dell'ambiente e di una sensibilità rispetto alle tematiche affrontate. A lungo termine l'applicazione delle conoscenze consentirà un miglioramento della qualità della vita e del benessere e di contrasto ai cambiamenti climatici.



4. Allegati

ALLEGATO 1:

ALLEGATO 2: